

youtrade

Casa

BIELLA
NEL LOFT
ENTRA LA LUCE

ARCHITETTI
FEDERICO DELROSSO
DA BIELLA AL MONDO

TORINO
ANTESCORREVOLI
E PERCORSI MATERICI

MONTECARLO
NELLA TORRE DEL PRINCIPATO
LA SICUREZZA È DIERRE

Porta in ferro e vetro, girevole a
360 gradi su pannello centrale
ANYWA/doors (Foto: Fern Dries)

Serramenti

LA FANTASIA SI PORTA A CASA

youtrade
Casa

Classa 1972, si è laureato al Politecnico di Torino dove, nel 2000, ha aperto il suo studio architettonico. Si occupa di progettazione e della gestione, con un approccio che va dalla scala architettonica a quella dell'interno, dedicando particolare attenzione al dialogo e all'interpenetrazione tra diverse attività spaziali suggerite dal cliente, ma adattare e creare oggetti di design nel mondo dell'arredo e dell'illuminazione.

Il progetto è visto come espressione di valori e di emozioni, quali il rispetto per la cultura del design, la conoscenza e l'attenzione ai fatti e alle possibilità, estetiche e formali. L'atmosfera e il carattere di ogni progetto nasce il risultato di un dialogo continuo di natura, naturale di fruizione. Il risultato è un dialogo tra i materiali di lavoro in un'atmosfera e un'atmosfera data dalla gestione di soggetti principali e complementari. Molti lavori sono stati realizzati per l'industria, soprattutto nel campo del design di oggetti, sempre in dialogo con i clienti e con il mercato. Il continuo e costante aggiornamento di ciò che succede nel mondo, permette allo studio di interpretare il bene globale e il bene del Design e dell'industria, due mondi in continuo movimento, come accade per le mode. Conoscere il brand permette allo studio di avere la giusta chiave interpretativa, e inoltre per unire in una coerenza l'interpretazione e l'implementazione per un cliente e sempre puntando in funzione del cliente finale.

Da sempre lo studio si occupa di design e di architettura applicata, per poter gestire al meglio l'interazione tra l'architettura e il prodotto industriale. Questo è il risultato di una buona pratica, che si basa su un dialogo continuo e su tutti gli aspetti, dalla scelta dei materiali e delle forme, fino alle tecniche di realizzazione. Questo è il risultato di una buona pratica, che si basa su un dialogo continuo e su tutti gli aspetti, dalla scelta dei materiali e delle forme, fino alle tecniche di realizzazione.

Il progetto è visto come espressione di valori e di emozioni, quali il rispetto per la cultura del design, la conoscenza e l'attenzione ai fatti e alle possibilità, estetiche e formali. L'atmosfera e il carattere di ogni progetto nasce il risultato di un dialogo continuo di natura, naturale di fruizione. Il risultato è un dialogo tra i materiali di lavoro in un'atmosfera e un'atmosfera data dalla gestione di soggetti principali e complementari. Molti lavori sono stati realizzati per l'industria, soprattutto nel campo del design di oggetti, sempre in dialogo con i clienti e con il mercato. Il continuo e costante aggiornamento di ciò che succede nel mondo, permette allo studio di interpretare il bene globale e il bene del Design e dell'industria, due mondi in continuo movimento, come accade per le mode. Conoscere il brand permette allo studio di avere la giusta chiave interpretativa, e inoltre per unire in una coerenza l'interpretazione e l'implementazione per un cliente e sempre puntando in funzione del cliente finale.

Il progetto è visto come espressione di valori e di emozioni, quali il rispetto per la cultura del design, la conoscenza e l'attenzione ai fatti e alle possibilità, estetiche e formali. L'atmosfera e il carattere di ogni progetto nasce il risultato di un dialogo continuo di natura, naturale di fruizione. Il risultato è un dialogo tra i materiali di lavoro in un'atmosfera e un'atmosfera data dalla gestione di soggetti principali e complementari. Molti lavori sono stati realizzati per l'industria, soprattutto nel campo del design di oggetti, sempre in dialogo con i clienti e con il mercato. Il continuo e costante aggiornamento di ciò che succede nel mondo, permette allo studio di interpretare il bene globale e il bene del Design e dell'industria, due mondi in continuo movimento, come accade per le mode. Conoscere il brand permette allo studio di avere la giusta chiave interpretativa, e inoltre per unire in una coerenza l'interpretazione e l'implementazione per un cliente e sempre puntando in funzione del cliente finale.

“ Non un semplice elemento funzionale ma un vero e proprio complemento d'arredo. La porta necessita quindi di una progettazione accurata, segna l'ingresso e lo interpreta come elemento di design e di cultura o di legame tra ambienti diversi tra loro ”

Fabio Fantolino



Aperture su misura



L'interno del ristorante, in cui il frontale del richiostro industriale gioca con gli arredi anni Settanta. Il portone di ingresso, molto scenografico, è in legno laccato con specchiature in vetro (Foto Eugenio Perini)

Lo studio Fantolino cerca soluzioni studiate per integrarsi in contesti differenti. Come per le porte di una casa al Sestiere, per un monolocale nel centro di Torino, per un ristorante...

Il richiostro sembra essere la base delle scelte progettuali dello Studio Fantolino, ma tende, ma ugualmente a se stesso e sempre alla ricerca di nuovi trend di tendenza. Lo sottolineano tre progetti di porte studiate su misura per differenti contesti, accomunate dall'attenzione per il dettaglio e dal fatto di diventare veri e propri oggetti d'arredo. Così le porte studiate per la casa in montagna a Sestriere, che diventano un tutt'uno con la boiserie in quercia raschiata a mano o in rovere giallato, in contrasto materico con le pareti in pietra e spacco. Seguono lo stesso concept progettuale anche le porte, sempre in legno, realizzate per un monolocale in centro a Torino, studiate per far convivere funzionalità e architettura di livello. Tutta la pavimentazione è in resina, gli



Il portone industriale in ferro segna il passaggio alla zona più interna del locale (Foto Eugenio Perini)



arredi, realizzati su misura, sono in American Walnut e si alternano a pezzi di design. L'ingresso è caratterizzato da una botanica in Noce Americano, illuminata da faretti a incasso Keem e dalla luce calda e intensa della lampada Dramboss di Doria.

Importanti segni di passaggio sono le porte e aperture che caratterizzano Eklid, il nuovo rivestimento a Torino, neopieno di una variegata tipografia in diverse spazi industriali in cui il brutalismo di un'architettura con i ripiani a vista contrasta con un arredo volutamente anni Settanta, dai colori accesi. Il portone di ingresso è in legno laccato con specchiatura in vetro retroscuro trasparente, quelle dei bagni in legno MDF laccato nero e vetro lacobel nero. Scenografia di fondo della prima sala sono le grandi aperture che delimitano il passaggio di scena verso la zona più intima del locale; la separazione è marcata dal pavimento e dalla contrapposizione materica tra l'uso del marmo rosso Levante e quello del cemento schiottierato di stampo industriale. Oltre questi grandi vasi, pareti in mattoni a vista, contrastati in ogni angolo dai colori accesi delle poltrone in velluto rosso e dai pendenti in vetro colorato di Pabbian.

Sopra, appartamento a Torino: la calda atmosfera della botanica, nella quale si uniformano le parti in legno, realizzata da Diego Foto Fabrizio Casardi. A destra, il bagno dell'abitazione Dada a Torino con pareti in marmo nero che contrasta con i pavimenti in cemento schiottierato e in marmo rosso levato. Le porte, in MDF laccato bianco, si contrappongono alle pareti Foto Filippo Furlù. A sinistra, pareti ricche arabesche, a imitazione con la botanica d'ingresso, del rivestimento a Torino. Foto C. Enzo Chiodini.



Materia a confronto

A Torino un appartamento ristrutturato con i toni caldi del rovere, grandi porte scorrevoli e passaggi obbligati. All'insegna delle diverse soluzioni utilizzate dallo studio Fantolino tra funzionalità e tradizione

C' è una garanzia materica nella ristrutturazione di questo appartamento in centro a Torino, che mette in evidenza i toni caldi del legno nelle sue varie essenze, dal rovere bruno cotto spazzolato, per il living, alle essenze americane nel bagno padronale. A smaterializzare l'impatto del pavimento è stata scelta una resina grigia per quasi tutto l'appartamento, eccetto che per la zona notte, per la quale la richiesta della consuetudine era scostare il pianerottolo originario. L'ampia sala è suddivisa in zone funzionali, con il living, pranzo e l'area televisione che ruotano intorno a due pareti centrali delle colonne rivestite in ferro e con ripiani in legno, con finitura di litorata. Solo una quinta curata, che definisce gli accessi, separa il living dalla cucina. La quinta, verso la cucina, ospita una dispensa, realizzata con legni deperca di recupero, impreziosita dal disegno delle aste che ricordano i vecchi schedari. Una grande porta scorrevole a doppia ante, dal look industriale, introduce allo spazio cucina. L'ingresso alla zona più privata dell'appartamento, con camera e bagno, è segnato da un disimpegno dell'aiuto da porte scorrevoli a tutta altezza, in legno di rovere termotrattato, con inserti in ferro nero brunito e maniglia prototipografica: due pannelli d'arredo, realizzati su disegno dell'ar-

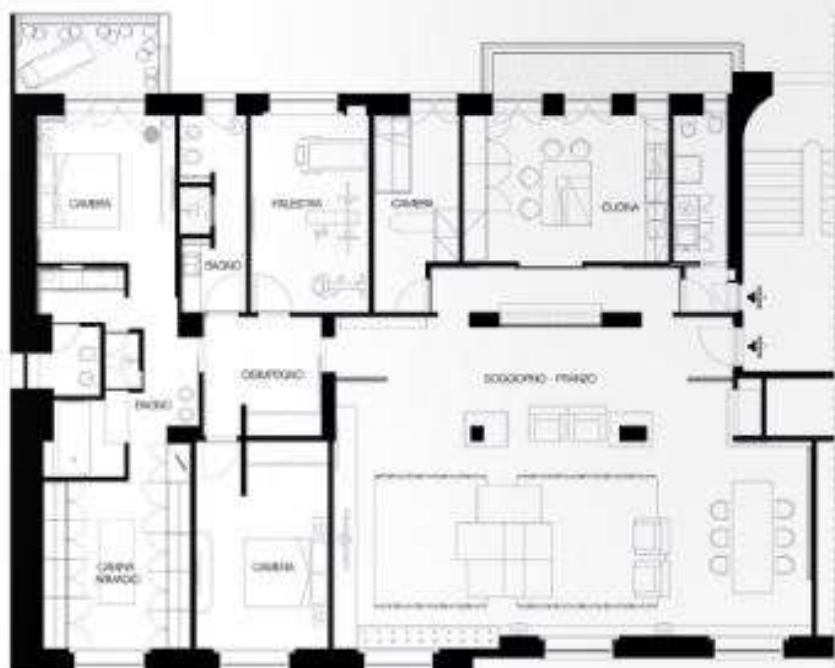


Sopra, un arredo, come elemento d'arredo le porte scorrevoli in legno di rovere termotrattato che introduce alle zone ricche, attraverso il disimpegno. Si spaziano con l'arredo carboniteo realizzato con gli stessi materiali e con disegno simile.



Sopra, si apre lo spazio sopra le zone funzionali del living e del dining. Anche il ricambio in pareti in legno, rivestite in ferro e con mense in legno che fungono da libreria. Sotto, pannelle della cucina/livello che copre anche un camino al bicchiere.





Particolare della dispensa in legno di recupero e della porta a doppia anta scorrevole in stile industriale



Sopra, la grande porta scorrevole in vetro che introduce alla cucina; il disimpegno, proprio come la cucina, è creato con una quinta scorrevole che ospita verso l'interno la dispensa in legno antico di recupero disegnata come un vecchio schedario. Sotto, la cabina armadio con le ante trasparenti



Scorcio del bagno separata dalla camera da letto in cemento con finitura a cassero



chitetto Fantolino, che si sposano perfettamente con i toni e l'imprinting progettuale dell'appartamento. Come le porte, è studiato su misura anche l'armadio contenitore del disimpegno notte, che ne riprende foggia e materiali. Le altre porte dell'appartamento, invece, sono studiate per farle scomparire nel muro: pannelli bianchi a filo, solo evidenziati da tagli verticali in ferro brunito.

Ampia e open è la camera padronale, quasi senza porte ma solo con passaggi obbligati. Giochi materici in dominanza con i legni dei bagni e i setti in cemento, con finitura a cassero, suddividono la zona letto, la cabina armadio con arredi trasparenti e il bagno, in posizione centrale e definito in zone funzionali.

LA SCHEDA

PROGETTO: Studio Fabio Fantolino

LOCATION: Torino

PHOTO CREDITS: Manuela Cerri - Fabrizio Carraro